

ALL. "A"

Consiglio del Comune
nella seduta del 28/5/2019
per essere allegato al verbale
sub lett. "P"

Vista la CASUALE E SFORTUNATA contingenza della connessione alla rete assente che ha fatto saltare lo streaming della seduta consiliare, giusto giusto in momenti in cui parlavo io, mi corre l'obbligo di scrivere per non dimenticare. Alla fine, anche in una società 2.0 continua ad esser valido l'antico "Verba (e video) volant, scripta manent".

26-3-2019

Con oggi, l'Amministrazione del Sindaco Bertini, tramite l'Amministrazione del Sindaco Licciardo (sua emanazione e perfetta continuazione) realizza e concretizza un obiettivo che, per motivi elettoralistici, non aveva portato a termine ma che teneva in serbo per i propri cittadini.

Si tratta di una misura che nulla ha a che fare con il bene comune e con gli interessi del popolo, che un'amministrazione sedicente di sinistra dovrebbe attenzionare e tutelare, specialmente in periodi di particolare crisi economico-lavorativa.

Oggi, il sindaco geom. Bertini, ancora presente in questa nuova avventura amministrativa seppur in nuova veste, insieme al sindaco dott. Licciardo regala al paese di Assoro, come da punti all'o.d.g. del C.C., il progetto tecnico-economico per la gestione dei rifiuti e l'approvazione di nuove tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti.

Non voglio essere io a quantificare l'aumento che ogni famiglia e ogni cittadino dovrà sobbarcarsi; lascio a ognuno dei cittadini il piacere di fare da sé questo calcolo.

Dai numeri presentati all'analisi del Consiglio Comunale risulta che da 533.000 € del 2018 si passerà a un costo di 603.891 € per il 2019. Ognuno faccia i propri calcoli. Quale la differenza? Che percentuale di incremento di spesa? Il Consigliere Pantò vuol far capire che l'aumento alla fine sarà un 3%, 2% o addirittura un misero 1%; alla fine è vero che il consigliere Pantò è ragioniere ed è stato pure Assessore al Bilancio (e non solo questo) per cui chi più di lui può capire? Io, facendo quelli che mia nonna chiamava "du cunti a' fimminina" e guardando anche la bolletta appena recapitatami, avevo capito diversamente ma si sa che quella strana, pericolosa addirittura e che dice cose non vere sono io (tanti politici della maggioranza lo dicono). Allora mi evito di fare conti, mi limito a riconoscergli Tanto Di Cappello e...a chiedere comunque al Segretario Comunale che ciò venga messo a verbale: in questo modo il contribuente può avere una pezza di appoggio qualora i conti non tornino e ciò risulti una falsità. Lui, il Cons. Rag. ExAss. ExSind. Pantò, comunque, afferma che a fare demagogia, a dire fandonie, fantasie ed eresie sono i Consiglieri di opposizione e di conseguenza, considerato che lui è alla maggioranza, io #stoserena. #Assorostaiserena #Assorinistatesereni.

Il nuovo Sindaco Licciardo, per far sì che il pagamento della TARI risulti meno gravoso sull'economia delle famiglie, ha magnanimente pensato di offrirci (come i

migliori venditori di padelle) di suddividere il pagamento della TARI in quattro "comode rate" anziché le tre rate alle quali eravamo abituati. Questa scelta mi sembra solo una evidente furbata offensiva dell'intelligenza del cittadino. Ciò che conta non è in quante rate pagheremo ma che pagheremo significativamente di più. Ancora una volta guardo l'importo della mia bolletta e so che me ne arriveranno altre tre e non altre due. In quattro o in tre rate dovremo sborsare delle somme superiori (del 3% max? Sicuro, Pantò?) a quelle che pagavamo e che, facendo un raffronto con altre realtà della nostra nazione, risultavano già eccessive. Già, erano eccessive ma occorreva far di necessità virtù in quanto erano necessarie a sovvenzionare il carrozzone ATO creato ad hoc da una deteriore politica clientelare e interessata solo alla "spartizione del bottino" anziché agli interessi del cittadino.

Ciò che oggi si è compiuto e ci è stato imposto è coerente con la costante tendenza a un vergognoso aumento di tutti questi anni ed era stato deciso da tanto, nella scorsa (ma onnipotente) Amministrazione Bertini. I navigati, esperti e vincenti politici assorini, hanno soltanto provveduto a spostare in avanti la comunicazione al popolo di questo "gaudium magnum", consapevoli che imporre tali aumenti a ridosso delle elezioni comunali sarebbe risultato sicuramente impopolare e foriero di insuccesso elettorale.

Ricordiamo infatti che per più e più volte la maggioranza della scorsa Amministrazione in modo funzionale non garantì il numero legale nelle ultime sedute del Consiglio Comunale in cui si doveva discutere e approvare questo aumento che oggi abbiamo discusso e che la coesa compagine di maggioranza, si è approvata.

C'erano state le "voci nel deserto" che cercavano di dare la sveglia e render consapevoli gli Assorini di ciò che stava per giocarsi sulla loro pelle (munizza e non solo!). L'Assorino, tuttavia, forse per quella sua innata e proverbiale bontà, preferiva non ascoltare. Chi gridava: "Il re è nudo" passava per folle.

Il resto della storia la conosciamo bene: la maggioranza di allora ha avuto tempo e, soprattutto, "modo" di fare i suoi accordi con la minoranza di allora che ha assicurato la propria connivenza a misure politico-amministrative che nulla hanno a che fare col bene comune. A parte qualcuno che ad oggi continua a fare opposizione, chi era minoranza durante la scorsa Amministrazione oggi è passato dalla parte della maggioranza, sulla base di oculate spartizioni di poltrone e benefit vari che premiavano i migliori "portatori di pacchetti di voti". Voti dei cittadini, ovviamente. Voti di quei cittadini che hanno consegnato per l'ennesima volta il potere di amministrare a chi amministra questo paese da decenni e decenni impoverendolo nonostante le sue ricchezze e potenzialità. Voti di quei cittadini che oggi spero siano felici e soddisfatti di esser riusciti a far vincere la propria squadra del cuore e una poltrona assessoriale o simile (con connessa retribuzione, ovviamente!) a questo o quell'amico o congiunto. Si è deciso di continuare ad autorizzare una gestione della cosa pubblica nei canoni che conosciamo da più di un trentennio.

"Miaghju u tintu canuscjutu ca u nuavu a canusciri": e nella campagna elettorale gli "esperti in amministrazione", tutti uniti in un'orgiastica accozzaglia, impaurivano e

MLB

mettevano in guardia la gente dal rischio di cadere nelle mani amministrativamente inesperte dei Cittadini del MoVimento 5 Stelle.

Oggi spero che ogni elettore sia fiero e consapevole della scelta fatta lo scorso 10 giugno e degli effetti che oggi quella scelta comporta.

Siete contenti del Piano Tecnico-economico in tema di "munizza" presentato dall'esperto Sindaco Dott. Licciardo? Godetevelo.

Eccovi l'esempio della grande competenza amministrativa unita a una forte connessione a valori politici e civili di riferimento. Vi rassicura? Godetevelo.

Nelle varie sedute mi sono sorbita da parte di Consiglieri di maggioranza (che però nulla da dire hanno per altre cose e stanno silenti) parole a me indirizzate come "critica non costruttiva", "polemica", "sgradevoli toni accesi", "assenza di proposte concrete", finanche "interventi inutili", ecc. Stavolta, il Caso (si chiama caso?) ha fatto in modo che la gente non potesse seguire da casa attraverso lo streaming e giudicare da sé i miei "interventi inutili" su un argomento che interessa tutti perché tocca le nostre tasche di contribuenti.

Nel mio ruolo di Portavoce, raccogliendo anche idee e interrogativi della gente, avevo basato i miei interventi su una critica che penso fosse assai concreta, circostanziata, contestualizzata.

Avevo ascoltato attentamente l'intervento del Sindaco e non mi era piaciuta l'evidente connotazione del passaggio alla differenziata come mero obbligo, come imposizione da parte della Regione di una rogna con lo spauracchio di ritorsioni e penali, anziché come esigenza improrogabile di un territorio sempre più violentato e di individui dalla cogente sensibilità ecologica ed ambientalista.

Dal Sindaco veniva scaricata sulla Regione anche la responsabilità di costi esorbitanti dovuti, secondo quanto da lui affermato, all'imposizione di indici per abitante di personale da assumere, bacino dal quale ripescarli e finanche parametri retributivi in base al contratto di Federambiente. In realtà, secondo quanto affermano i più informati, non sono linee guida seguite da tutti i Comuni siciliani: l'adesione alle direttive di Federambiente non è imposizione della Regione ma scelta della politica ennese. In tal senso sarebbe opportuno chiedersi "Chi" e cosa muove la politica ennese; forse comprenderemmo tante cose. (E, per favore, il Cons. Pantò ci risparmi la filippica in difesa della giusta retribuzione degli operai con toni quasi evangelici che si scordano però dei tanti padri di famiglia senza "Amici" che sono stati e sono costretti a fare le valigie in questo paese in cui è ormai impossibile vivere perché sempre più si differenziano "figghj e figghjastri" lasciando morire di fame i secondi). Tante cose ho chiesto al Sindaco affermando, è vero, che mi era apparso un venditore di padelle mentre mi sarei aspettata di trovare un manager dalle chiare capacità progettuali e dal pensiero divergente e creativo necessario per trovare soluzioni ai problemi del paese senza pesare sui cittadini in modo ormai insostenibile. I miei interrogativi non hanno ottenuto risposte degne di esser ritenute tali né impegni

mlb

oggettivi e concretamente verificabili a breve, medio e lungo termine. A titolo di cronaca e considerato che la registrazione video è saltata, li ricordo qui disordinatamente.

Considerato che la Raccolta Differenziata (RD) valorizza i rifiuti come risorse, non deve portare nuove economie anziché spese maggiori? Perché il cittadino deve esser motivato a fare la RD se non ne ha un ritorno economico? Se il Comune facendo la RD non è incorso nelle "penali" della Regione, non è già questo in qualche modo un'entrata che sarebbe etico che l'Amministrazione riconoscesse al cittadino con risparmi e non aumenti in bolletta? Perché la gestione dei rifiuti non è "tornata al Comune" come l'eligendo Sindaco Bertini affermava durante la sua campagna elettorale di cui resta testimonianza video? Il sistema di raccolta porta a porta è realmente il sistema più "pulito" (anche in termini di emissione di CO2 da parte dei mezzi preposti alla raccolta), efficace, efficiente ed economico? Se il conferimento di determinate tipologie di rifiuto come l'umido hanno lo stesso costo del conferimento dell'indifferenziata, non sarebbe meglio evitare anche i costi (pure in questo caso, anche in termini di emissioni di CO2 ma non solo) per il trasporto e piuttosto "tenercelo a casa"? (Il Cons. Pantò ha a quel punto una reazione stranita pensando al mio sudiciume; poi arriviamo a capire che parlo di compostaggio domestico o di comunità e scopriamo che anche lui e il Cons. Porto, poliglotti, sanno chiamarlo "in house" ...però nel Piano Tecnico non ho trovato traccia del loro sapere). Se il conferimento di determinate tipologie di rifiuto non viene retribuito e non consente un ritorno economico (come garantito invece nel caso della Corepla), perché non si cercano altre modalità per completare il circolo virtuoso della RD come ad esempio il riuso per il vetro? Il Sindaco parla di sconti sulle tariffe: per evitare che sembri l'ennesimo specchietto per abbindolare gli allocchi, potrebbe definire concretamente e in modo ufficiale e onesto verso i contribuenti quali saranno? Esiste un cronogramma da cui sia rilevabile la progettualità che questa Amministrazione ha in mente ad esempio per tipologie di rifiuto al momento non considerate (es.: Tetrapack, pile, oli, ecc)? Dov'è il cronogramma dal quale sia possibile rilevare e quantificare che, come afferma il Sindaco, ci sarà un aumento e poi una graduale e reale decrescita dei costi per i cittadini? Quali bandi europei (alcuni condivisi negli scorsi giorni sui social come utile e concretissimo input) l'Amministrazione, nella figura del Vicesindaco in particolare, sta attenzionando per recuperare risorse indubbiamente essenziali per far pesare meno o per nulla (come in alcuni Comuni virtuosi) le spese per la RD?

....

Mi fermo qui. E' difficilissimo far mente locale per recuperare ciò che il Caso (ripeto, si chiama Caso?) ha voluto non andasse registrato e che so che come altre volte non sarà verbalizzato. Spero solo di aver minimamente accontentato Ragusa, Capogruppo della maggioranza, che mi imputava in altra seduta mancanza di concretezza e di critica costruttiva. Da parte mia avrei desiderato sentirla parlare in merito alla "munizza" per dimostrare a me e soprattutto ai cittadini di essersi studiata il materiale fornitoci per partecipare scientemente e criticamente al Consiglio e che spero, quantomeno, le sia arrivato.

M2B

Il Consiglio Comunale, come ricordato anche nel Regolamento per il suo funzionamento, è organo di controllo politico-amministrativo di tutta l'attività dell'Ente Locale; ogni consigliere è personalmente responsabile di quanto vota e approva. Questo è il principio che dovrebbe muovere ogni nostro passo, dei consiglieri di opposizione e dei colleghi di maggioranza, consapevoli della responsabilità che abbiamo ricevuto con il nostro mandato elettorale soprattutto dinanzi ad ognuno dei nostri elettori.

Speravo ardentemente, come cittadina, che ogni consigliere, soprattutto di maggioranza, considerato il loro numericamente maggior peso decisionale, oggi fosse consapevole di ciò che intendeva sostenere e appoggiare e che non si limitasse a zittire (anche in video!!!) le voci di opposizione che evidenziano e vogliono mettere fine a quel modo deterioro di fare politica di cui abbiamo avuto esperienza per decenni anche nella nostra realtà locale.

Nella primissima seduta consiliare, prima il Presidente del Consiglio e poi il Sindaco ripetevano entrambi, ognuno nel proprio discorso di insediamento, che la campagna elettorale era finita. Come doveva interpretare tale affermazione il cittadino assorino?

“La campagna elettorale è finita”. Il cittadino può accettare tale affermazione se implica la consapevolezza critica che è il momento di mettere fine alle parole blaterate nel corso degli anni dalle amministrazioni che per decenni si sono succedute sugli scranni consiliari, sempre uguali, in un fittizio alternarsi e scambiarsi poltrone ma anche casacche tra maggioranza e minoranza e che nelle ultime elezioni ha trovato la massima espressione nel connubio esplicito di forze politiche un tempo sedicenti diverse in quella che continuerò sempre a definire accozzaglia che è negazione di ogni differenza.

La stampa locale titolava: “Il sindaco Licciardo ottiene la maggioranza e vanta alcuni esponenti di lungo corso”. Più che qualcosa da vantare, è a parer mio una grossa responsabilità: i “politici di lungo corso” seduti (direttamente o per interposta persona) sui banchi dei consiglieri o degli assessori o semplicemente dietro le quinte (e dico tutti tutti! Sì; anche quello!), hanno il compito gravoso di testimoniare, spiegare e dare conto alla cittadinanza tutta del loro agire e delle loro scelte. Dite ai cittadini perché è stata preferita e si preferisce tutt'oggi una politica costosa in quanto clientelare e che consenta il mantenimento di carrozzoni di enti gestori di servizi. Dite perché non volete amministrare in modo oculato e attento alle spese per offrire servizi di qualità con importi contenuti e venire incontro alle necessità dei propri cittadini con l'atteggiamento del “buon padre di famiglia”.

“La campagna elettorale è finita” doveva significare che era venuto il momento di lavorare davvero SOLO per il benessere del paese come negli ultimi decenni non è stato fatto.



"La campagna elettorale è finita". Sicuramente non posso accettare tale affermazione se vuole spingere alla rinuncia ai principi identitari che ci differenziano fortemente. Trasparenza è e continuerà ad essere principio cardine e punto di riferimento per il nostro operato di Cittadini Portavoce del M5S che considera grande VITTORIA (rimarco e sottolineo vittoria) aver conquistato ad Assoro l'onore di essere forza politica di opposizione.

"La campagna elettorale è finita": Sindaco, Assessori, Consiglieri di maggioranza, iniziate a lavorare rispettando quanto avete promesso ai cittadini nel corso di tutte le vostre campagne elettorali, dimostrate che non erano specchietti per le allodole, dimostrate che non trattate gli Assorini da allocchi.

"La campagna elettorale è finita".

Vi auguro buon lavoro per la nostra nobile e antica Assoro, per "Assoro prima, Roma secunna".

Vi auguro buon lavoro per gli Assorini, quegli "Assorini viri fortes et fideles".

Nel contempo mi auguro che quegli Assorini riscoprano il proprio esser fortes et fideles facendosi davvero sentire, chiedendo conto, indicando a ognuno di noi eletti il cammino da seguire. A ognuno di noi eletti, me compresa che costantemente mi chiedo se non è questo ciò che Assoro vuole e se devo o meno deporre le armi e accettare anch'io seppur dolorosamente.

La campagna elettorale è finita. Buon lavoro.

Maria Lorella (detta Mariolina) Bonomo

Portavoce al C.C. di Assoro

Maria Lorella Bonomo

g.l.m.